



IL VESCOVO DI ALBANO

Al Clero Diocesano

«Dio disse: “Sia la luce!”. E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo» (Gn 1, 3-5). Il racconto con cui inizia la Bibbia ci riferisce qual è il primo dono preparato da Dio per l'uomo: *il tempo*. È sul tempo, dunque, che vi scrivo in questi primi giorni estivi; non, tuttavia, per farvene una trattazione, ma anzitutto per dare a ciascuno l'augurio di *abitare bene questo tempo*.

I mesi di luglio-agosto comportano normalmente un mutamento nei ritmi abituali delle nostre comunità e nostri; una sorta di decelerazione, insomma. Sarebbe davvero un arricchimento se riuscissimo a governarla qualificando il nostro tempo come un *miglior tempo per Dio*: una preghiera personale più lenta, una lettura formativa più attenta, un aggiornamento teologico più mirato ai propri compiti pastorali... Occorre pure qualificarlo come un *miglior tempo per sé*: il nostro corpo ha bisogno di riposo, di cura, di sostegno. È vero che potremmo, come san Francesco, chiamarlo «frate asino» (FF 703), ma ha bisogno di stare in forze per portare in groppa il Signore Gesù (cfr Mt 21, 20). Pure il nostro animo ha bisogno di rasserenarsi e rinfrancarsi. Neppure manchiamo di qualificare il nostro tempo come *miglior tempo per gli altri*: abbiamo bisogno di vivere relazioni sane, stimolanti, arricchenti; il buon rapporto con gli altri, il recupero e il rinvigorimento delle amicizie sincere e leali danno pulizia e limpidezza alla nostra dimensione umana: “l'annuncio del Vangelo passa attraverso la persona ed è mediato dalla sua umanità” (Ratio fundamentalis 2016, n. 97).

Vi scrivo anche per rendere pubblici alcuni **nuovi incarichi pastorali**, che ho deciso dopo essermi consigliato e avere attentamente valutato. Per raggiunti limiti di età e motivi di salute lascia l'ufficio di parroco **D. Raimondo Salvaggio**; gli subentra nella parrocchia Beata Maria Vergine del Monte Carmelo in Anzio **D. Lorenzo Fabi**, il quale assume pure la direzione della Scuola San Giovanni in Nettuno. **D. Salvatore Surbera** sarà nominato Amministratore Parrocchiale della parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Aprilia; egli lascia per questo la direzione del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile e del Centro Oratori Diocesani, affidati ora alla responsabilità di **D. Valerio Messina**, che offrirà pure la sua collaborazione, soprattutto per la pastorale giovanile, nella Parrocchia SS.ma Trinità in Genzano. Queste nomine diverranno effettive nel prossimo mese di settembre, quando renderò noti alcuni altri avvicendamenti. Intanto ringrazio questi nostri Sacerdoti per il ministero svolto sino ad oggi e li affido per i rispettivi nuovi impegni pastorali alla materna protezione della Santa Vergine Madre di Dio.

Un terzo e ultimo motivo di questa lettera è richiamare per tutti le iscrizioni per il **soggiorno estivo**, divenuto ormai consueto e anche quest'anno fissato in due momenti distintamente assegnati proprio per favorire la partecipazione di tutti. L'esperienza degli anni passati mi conforta e mi esime dall'insistere: la vostra attenzione mi edifica davvero. Torneremo a **Vitorchiano**, avendo così la possibilità di stare vicini al vescovo emerito Mons. Dante Bernini: coi suoi 96 anni, merita il nostro grato affetto e la nostra preghiera per la sua salute. I temi su cui ci soffermeremo prolungheranno ovviamente il lavoro iniziato con il Convegno Diocesano 2018, ossia il **discernimento pastorale e comunitario**. Nei fogli allegati sono fornite altre indicazioni più di dettaglio.

Oggi è la festa di san Benedetto, abate; vi saluto con la preghiera e l'augurio della Liturgia: il Signore, che lo ha scelto come maestro di coloro che dedicano la vita al suo servizio, conceda a tutti noi di non anteporre nulla all'amore di Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei suoi precetti.

Dalla sede di Albano, 11 luglio 2018